

L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 7 Anno **LXVI** LUGLIO-AGOSTO 2023

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

ESTATE TEMPO DI RIPOSO E DI RISTORO INTERIORE

Durante l'estate c'è quasi una ricerca spasmodica del riposo, dello svago; io chiamo costoro "i forzati delle vacanze". Vivere le vacanze non è solo o prioritariamente sospendere il ritmo lavorativo. Spesse volte si scelgono itinerari e modi di "fare vacanza" che non favoriscono il riposo perché non sono rilassanti.

Vivere il periodo delle vacanze non è solo lasciare il lavoro e cercare un cambiamento del ritmo della vita. Non è raro sentir dire che alla fine delle ferie si torna al lavoro più stanchi di quando sono iniziate!

Le vacanze/ferie sono un tempo privilegiato per favorire il riposo fisico, ma anche per il ristoro interiore. Anche il nostro "spirito" (la mente, la psiche, il cuore) ha bisogno di un vero rinnovamento.

Le due dimensioni, quella fisica e quella che chiamiamo spirituale/interiore, devono procedere di pari passo per ricercare il vero riposo e il vero ristoro.

È sintomatico constatare che nella nostra società vi è come una infermità congenita che si manifesta nel prendere la vita con disinvoltata superficialità senza approfondire il senso della stessa. Qualcuno ha definito l'uomo 'postmoderno' come colui che rimane in superficie. Le necessità dello spirito non si soddisfano con una giornata piena di attività superficiali.

In tempo di vacanze abbiamo più tempo per sanare le ferite fisiche e spirituali che la vita ha provocato nel corso dell'anno. Le condizioni abituali della vita, a volte frenetiche, lasciano poco spazio al silenzio, alla riflessione, al contatto con la natura, a consolidare la relazione e l'armonia tra coniugi e con i figli; a rendere stabili e cordiali i rapporti con gli amici. Inoltre, nel periodo delle vacanze, si può dedicare maggior tempo alla preghiera, alla lettura della Sacra Scrittura, alla meditazione sul senso profondo della vita e sulle grandi domande ultime della vita...

Il tempo delle vacanze offre molte opportunità uniche per contemplare il suggestivo spettacolo della natura; è un 'libro' meraviglioso e unico alla portata di grandi e piccoli.

Sant'Agostino diceva che l'uomo ha a disposizione tre grandi libri: il Libro Sacro, il libro della coscienza, il libro della natura; questi ci parlano di Dio.

Nel contatto con la natura, la persona riscopre la sua giusta dimensione: piccola ma al contempo unica e irripetibile, 'capace di Dio', poiché interiormente aperta all'Infinito. Spinta dalla domanda sul senso ultimo della vita percepisce nel mondo che la circonda l'impronta della bontà, della bellezza e della divina Provvidenza, e in modo quasi naturale si apre alla lode e alla orazione.

La preghiera è la vita del cuore nuovo e rinnovato. Essa ci deve animare in ogni momento dal momento che ci situa nel "ricordo di Dio". Il nostro cuore è inquieto e non trova riposo finché non scopre l'oggetto del proprio amore. Diceva San Gregorio Nazianzeno: "È necessario ricordarsi di Dio più spesso di quanto si respiri."

Senza serenità nello spirito non vi può essere riposo. È molto difficile che le opportunità di una vita godereccia e di rilassamento corporale siano il modo per ottenere il vero riposo. Lo spirito ci chiede qualcosa di più. Desideriamo tutti essere felici e contenti; tuttavia ciò non si può conseguire se non alla fonte da cui sgorga la gioia piena. La vita è molto importante e non la possiamo banalizzare con assurde scommesse.

Fare spazio anche alla nostra dimensione interiore e ricreare il dialogo di amicizia e di amore con Dio che ci ama, ci renderà più riposati e felici.

Buone vacanze a tutti allora!



Foto di Mirian Pozzato

il Parroco Don Emanuele

COMMENTO AL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

Giornata Mondiale del Creato

1° settembre 2023

di Marco Antilibano

Nel messaggio per la Giornata mondiale di Preghiera dedicata alla cura della Casa comune il Papa invita a compiere passi coraggiosi affinché la giustizia e la pace tornino a "scorrere" in tutto il pianeta. Quattro le vie indicate per vincere su consumismo rapace, sfruttamento delle risorse e inquinamento: conversione del cuore, trasformazione degli stili di vita, nuove politiche, sinodalità

Per far sì "Che scorrano la giustizia e la pace", come recita il tema scelto per il Tempo ecumenico del Creato, ispirato alle parole del profeta Amos, Francesco indica ciò che è necessario operare per risanare la Casa comune ma non prima di rimarcare gli effetti devastanti di questa guerra ambientale.

Il consumismo rapace, alimentato da cuori egoisti, sta stravolgendo il ciclo dell'acqua del Pianeta. L'uso sfrenato di combustibili fossili e l'abbattimento delle foreste stanno creando un innalzamento delle temperature e provocando gravi siccità. Spaventose carenze idriche affliggono sempre più le nostre abitazioni, dalle piccole comunità rurali alle grandi metropoli. Inoltre, industrie predatorie stanno esaurendo e inquinando le nostre fonti di acqua potabile con pratiche estreme come la fratturazione idraulica per l'estrazione di pe-

trolio e gas, i progetti di mega-estrazione incontrollata e l'allevamento intensivo di animali. "Sorella acqua", come la chiama San Francesco, viene saccheggiata e trasformata in merce.

Di fronte a questo scenario ormai tristemente noto a tutti, di fronte al moltiplicarsi dei deserti esteriori e interiori, è necessario "unire le mani e compiere passi coraggiosi affinché la giustizia e la pace scorrano in tutta la Terra", come una corrente inesauribile di acqua pura capace di nutrire l'umanità e tutte le sue creature. Il Pontefice è perentorio: per costruire un mondo più giusto non servono le parole ma i fatti, serve che ciascuno cerchi di essere giusto in ogni situazione, privilegiando sopra ogni cosa la relazione con Dio, con il prossimo e con la natura. E come nella Laudato si', Francesco insiste ancora sulla conversione ecologica che parte dal cuore ma deve estendersi ad ogni ambito della vita: "dobbiamo decidere - afferma - di trasformare i nostri cuori, i nostri stili di vita e le politiche pubbliche che governano le nostre società". Non a caso il Successore di Pietro usa il verbo "decidere", perché è oggi il tempo di una scelta non più procrastinabile. Il cuore dell'uomo resta il primo campo di azione e cambiamento.

SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA

di Erminio Vallese

Ormai le famiglie numerose di una volta sono scomparse dalla nostra società, rimane però la Comunità cristiana quale "famiglia di famiglie" oltre che di singole persone che cercano di vivere il Vangelo aiutandosi a vicenda nella testimonianza della fede e nelle buone opere al servizio di tutti. In questo contesto la nostra parrocchia si distingue dalle altre per i servizi che offre, soprattutto ai giovani, attraverso il Centro ricreativo istituito oltre 50 anni fa per opera di Mons. Luigi Maragno e delle famiglie di Villadose che contribuirono economicamente per la sua costruzione. In questo periodo estivo sono tantissimi i giovani che ogni giorno si trovano al Crg per fare sport e divertirsi all'aria aperta, ma come si fa a mantenere aperta, efficiente e gratuita una struttura grande come quella? Quanto costa al giorno, al mese, all'anno? E la chiesa si mantiene da sola? Si pulisce magicamente o c'è qualcuno che gratuitamente si interessa al fatto che sia decorosa, che i microfoni e le luci funzionino, che sia accessibile tutti i giorni e pronta per ogni circostanza felice o triste della Comunità? E il Centro Mons. Maragno è solo un centro... di costo o qualcos'altro? Tante domande che è giusto porci come familiari della Comunità cristiana. C'è chi si è assunto l'onere di aiutare il Parroco nella gestione amministrativa, ma è giusto che tutti concorrano al sostegno delle spese proprio come in una grande famiglia. Come stiamo economicamente? Stiamo benino, nel senso che la situazione economica della parrocchia è sotto controllo, i fornitori sono regolarmente pagati e

le rate mensili dei mutui pagate, ma non nascondiamo le preoccupazioni per il prossimo futuro che nascono dalla diminuzione della partecipazione alla Messa e quindi delle offerte raccolte, dalla crescita dei costi dell'energia e dei tassi dei mutui. Riguardo a questi ultimi dò solo un dato: in un anno la rata del mutuo più importante, quello per la realizzazione del nuovo C.r.g. (debito residuo 440 mila euro, scadenza 2037) è passata da circa 3.000 a 4.200 euro al mese e si annunciano nuovi aumenti. Come facciamo a pagare? Stiamo attenti ad ogni spesa, incassiamo l'affitto del bar-pasticceria, l'incentivo per l'impianto fotovoltaico, i benefici della vendita dell'energia al GSE e ci affidiamo alla Provvidenza, e non è un modo di dire perché ne sono testimone.

È necessario però aiutarci di più, chi può cerchi di sostenere maggiormente la parrocchia, dobbiamo tollerare questa situazione ancora per due anni, nel momento in cui sarà estinto il secondo mutuo, quello per il Centro Mons. Maragno (debito residuo 40 mila euro, scadenza 2025) per il quale paghiamo mensilmente una rata di circa 1.600 euro. Negli Atti degli Apostoli è descritto bene come nelle prime Comunità cristiane vigesse il principio dell'aiuto reciproco anche nell'economia, parola che letteralmente significa "governo della casa, della famiglia", impegniamoci tutti a sostenere la nostra parrocchia, donando con cuore lieto perché come diceva San Paolo ai Corinzi: "il Signore ama chi dona con gioia".

IN OCCASIONE DEL 50° DEL CRG

di don Emanuele Sieve

In questa edizione dell'Araldo mi piacerebbe soffermarmi con voi ricordando i valori, gli obiettivi, i progetti realizzati e in fase di realizzazione del Centro Ricreativo Giovanile della nostra parrocchia di Villadose.

Ci sarà sicuramente l'occasione anche di ripercorrere la storia di questa struttura, ma anche i vari protagonisti che si sono succeduti e che hanno fatto vivere questo centro ricreativo ma con voi vorrei ora sofferma Il CRG può essere considerato l'ambiente educativo "specifico" del mondo giovanile della comunità parrocchiale e del territorio del comune di Villadose la cui efficacia pedagogica dipende anche dalla consapevolezza che l'intera comunità parrocchiale è un "grande" ambiente educativo.

Il CRG opera in autonomia con la parrocchia, seppure in sinergia con altri enti pubblici come la Scuola e il Comune o altre Associazioni di volontariato sociale.

Nello spirito evangelico, il CRG accoglie tutti i giovani, i ragazzi, i bambini e gli adulti. Si propone come ambiente per la formazione umana e cristiana dei giovani e di tutte

le persone che incontra. In questo compito il CRG si pone anche accanto al soggetto educante primario: la famiglia. Con essa cerca di costruire un rapporto di dialogo e di fiducia: una alleanza educativa. rmi più sull'importanza educativa e formativa che ha sempre proposto e tuttora propone il CRG.

Quali sono le linee d'azione del CRG?

Prendono forma e si strutturano all'interno di quattro dimensioni fondamentali, strettamente correlate tra loro, e che si inseriscono nella più ampia dimensione della pastorale parrocchiale e non solo, di cui sono parte integrante:

La **dimensione educativo culturale**, ossia creare un clima e delle proposte che aiutino la formazione di giovani, animatori, educatori adulti e famiglie, sia in ambito di motivazioni e di competenze educative, sia per la conoscenza e l'analisi critica dell'odierno clima culturale.

Si vuole inoltre creare opportunità di aggregazioni per i giovani per scambi culturali attraverso l'attivazione di una sala studio e biblioteca multimediale. Sarà data la possibilità di creare progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio: mostre fotografiche, laboratori e scambi e gemellaggi con culture diverse.

La **dimensione sociale**, ossia la presenza del CRG vuol essere anche risposta alla realtà complessa del contesto nel quale si inserisce che non è solo parrocchiale ma anche del territorio oltre i confini del comune di Villadose.

Questo non solo richiede capacità di risposte e di dare spazio a persone e situazioni diverse, ma suppone una visione globale e una conoscenza profonda della realtà.

Ciò significa che le persone che rappresentano il CRG devono imparare ad avere una visione-conoscenza delle necessità e cerchino di captare l'attenzione delle persone che «per natura» non si avvicinano a strutture o ambienti

di questo tipo.

Il CRG non vuole essere un ambiente che si chiude in sé stesso ma che crea un interscambio vitale e perpetuo tra territorio e lo stesso.

Attraverso questo dialogo si cerca di rispondere con proposte adeguate alle necessità e alle situazioni dei giovani e della gente.

Questo richiede una conoscenza approfondita della realtà, delle strutture, della cultura e della storia del territorio. In concreto il CRG troverà modo e facilità di «abbracciare» il territorio se chi si trova a svolgere il servizio di educatore o di volontariato nel Centro, si mantiene in contatto con le persone e le istituzioni della zona e se la struttura fisica del CRG rimane disponibile per le attività e iniziative della zona. È espressione di una vera solidarietà impegnata, che apre la strada verso la formazione umana e civile.

Il CRG si rivolge attivamente e programmaticamente a tutti. Questo si vede attraverso una tale varietà di proposte a livello culturale, religioso, sportivo, di tempo libero e so-

ciale, che qualsiasi persona può trovare qualcosa di suo interesse.

Nel protagonismo giovanile gli interessi e le inquietudini propri dei ragazzi e dei giovani trovano accoglienza e assimilazione, dando vita alla ricerca di risposte adeguate e accettabili da parte loro.

La **dimensione dell'annuncio**, ossia costruire un ambiente capace da un lato

di provocare nei giovani e negli adulti la domanda sulla fede, e dall'altro di comunicare il messaggio evangelico, con delle proposte graduali e che rispettino l'integralità dell'annuncio. C'è una presenza significativa nel CRG di gruppi legati alla catechesi per l'iniziazione cristiana costituita da ragazzi di età compresa tra i 7 e i 14 anni.

Questi gruppi sono il luogo dove imparare a far propria la vita cristiana.

È sempre più necessario che tutta la comunità si senta responsabile della formazione e della testimonianza, perché è tutta la comunità che genera e fa crescere nella fede.

La **dimensione della esperienza associativa**, ossia la presenza di specifiche proposte strutturate sul modello associativo: Scout, MASCI, S. Vincenzo, NOI e anche società sportive.

La dimensione ludica: le strutture sportive annesse al CRG vogliono offrire occasioni di incontro e di gioco per ragazzi e giovani.

Il progetto educativo del CRG è quello di diventare sempre più "luogo abitato" di relazioni buone e non spazio vuoto. Insieme possiamo portare avanti questo progetto educativo, insieme possiamo crescere, insieme possiamo aiutare i ragazzi e i giovani a sentirsi accolti e ascoltati.



Foto di Mirian Pozzato



CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

LA RIPRESA!

di Cristina Maccagno



Foto di Mattia Andreello

Eccoci arrivati alla tanto desiderata estate, per molte persone tempo di riposo, di vacanze, ma anche periodo in cui assaporare il calore del sole, le lunghe ore di luce, le molteplici attività serali che sempre vengono organizzate in questi mesi. **D o v r e m m o** precisare che si erano sempre organizzate e

che ora finalmente sono tornate dopo un lungo periodo di chiusura e isolamento.

E' infatti l'anno della ripresa, come si dice. E questo vale anche per le attività organizzate dai nostri gruppi parrocchiali che hanno potuto proporre ai compaesani attività varie nella quasi piena libertà dalle rigide regole che aveva imposto la pandemia.

Davvero una gioia vedere le persone che nuovamente possono incontrarsi, stare insieme, dialogare, partecipare alla liturgia guardandosi in volto, liberi dalle mascherine, sorridersi, vivere gli eventi dell'anno liturgico in modo completo.

Il nostro gruppo parrocchiale si è dato molto da fare durante l'anno e ora ci prendiamo una pausa estiva da alcune delle attività che sarebbe difficile affrontare a causa delle alte temperature, ma non andiamo in vacanza, rimaniamo attivi nella partecipazione e nell'animazione della Santa Messa e operativi per proposte che potranno arrivare, infatti stiamo già pensando ad altre attività da proporre all'inizio dell'autunno.

Facendo un breve riassunto delle attività proposte ricordiamo in particolare le diverse cene o pranzi organizzati dal reparto cucina del nostro gruppo in varie occasioni quali la cena di San Silvestro, la festa della mamma, la festa della donna, la festa di primavera, ecc...

Poi le attività più prettamente liturgiche quali la realizzazione del Presepe e la Chiarastella per le vie del paese, la partecipazione del nostro coretto al concerto natalizio tenutosi a Villadose con i cori della nostra unità pastorale, la festa della nostra patrona con Santa Messa, la Via Crucis autogestita, il Fioretto tutte le sere nel mese di Maggio, ecc....

Ovviamente non citiamo tutte le attività ordinarie che si svolgono costantemente, dalle pulizie al riordino e

addobbi floreali, all'animazione con canto e la lettura, all'accudimento costante della Chiesa e il riordino in tutte le zone esterne.



Foto di Mattia Andreello

Ancora un ringraziamento è doveroso per tutti i volontari, ma anche per tutte le persone che accettano di buon grado e partecipano con grande generosità alle nostre proposte.

Ci auguriamo che l'autunno ci colga pronti, energici, creativi, carichi, come sempre, di buona volontà e che ci siano le condizioni per realizzare tutto il meglio per questa nostra piccola comunità.



Foto di Tatiana Tumiato

TESTIMONI DELLA FEDE OGGI

di Antonio Bertaglia e Francesca Ciarcià

Domenica 11 giugno, 25 ragazzi e ragazze di prima superiore hanno detto il loro sì alla nuova investitura di testimoni della Chiesa di Cristo.

È stato un percorso difficile quello che negli ultimi anni di catechismo i ragazzi, che oggi hanno ricevuto il sacramento della confermazione, hanno percorso durante le attività.

Un cammino dove si è cercato di costruire relazioni, progetti, dare un valore importante agli affetti, e proiettarli su una scelta di servizio, in qualsiasi ambito, cercando di trasmettergli i veri valori cristiani che costituiscono le fondamenta di una comunità.

Il periodo post pandemico ha fatto emergere una carenza di relazioni sincere in cui i contenuti concreti sono pochi, dove il dialogo viene meno, e, contrariamente a quanto sembra di vivere, cioè, un mondo sempre più in connessione, si è notato con maggior forza un impoverimento di rapporti di dialoghi fra coetanei. Da questa riflessione abbiamo creato delle attività, con il supporto di filmati, di musica e di in-

terviste, per cercare di sensibilizzarli su tematiche a loro interessanti, incuriosendoli e riuscendo in parte a catturare la loro attenzione. Abbiamo seminato più che potevamo, ma se il nostro lavoro porterà dei buoni frutti, questo lo scopriremo col tempo, perché

ogni ragazzo, come tutte le cose, ha la sua maturazione per ciascuno diversa.

Noi confidiamo nell'aiuto di Cristo che sicuramente saprà parlare al cuore di ogni ragazzo, e, se troverà una breccia aperta, allora porterà decisamente buoni frutti.

Questi sono stati i ragazzi che hanno ricevuto la cresima: Mattia Antinarella, Nicola Bertoli, Gabriele



Foto di Gianni Toso

Biasi, Benedetta Bordon, Irene Borgato, Alessandro Borsetto, Matteo Brancalion, Riccardo Boscaro, Edoardo Felisatti, Davide Ferrari, Gioia Gozzi, Matteo Guolo, Pietro Martini, Victoria Emma Negrello, Federico Pastorello, Kenneth Okeke, Niccolò Pellegrini, Simone Ettore Perazzuolo, Gabriele Piva, Ilaria Ramazzina, Marco Rivelli, Rachele Rossi, Chiara Scapin, Diego Tessarolo, Manuel Zamana.

SPESA SOLIDALE

Le Vincenziane del Gruppo di San Vincenzo

“...IL FRUTTO DELL'AMORE È IL SERVIZIO, IL FRUTTO DEL SERVIZIO È LA PACE” S. Madre Teresa di Calcutta.

Una fede forte ama senza vedere, Dio ci fa vedere gli ALTRI con la fede, non Lo vediamo se non attraverso gli ALTRI.

Forse, nella convinzione generale, si pensa a una figura stereotipata della Vincenziana. Ma le Vincenziane non sono delle dame compassionevoli, sono persone che si caricano delle sofferenze degli altri, convinte che “anche un bicchiere d'acqua sarà riconosciuto” e che il povero non si attende da loro solo una borsa, ma la tenerezza, la con-passione.

I gesti che il gruppo compie sono di servizio alla comunità, all'altro, che attraversa un momento difficile, personale ed economico, e allo straniero che vive in una realtà diversa dalla propria. Le vincenziane sono persone che parlano e cercano di capire le diverse mentalità e culture, con la consapevolezza che in questa vita magari non c'è

riconoscenza, ma che Dio si ricorda di quanto è stato fatto e che ogni piccolo gesto compiuto con fraternità

può essere un grande gesto. Ecco perché sabato 15 aprile si è svolta La raccolta di generi alimentari da parte del Gruppo delle Vincenziane di San Vincenzo, in collaborazione con il MASCI di Villadose. Presso i due principali supermercati del paese, ALI' e D'Italy, i volontari e le volontarie hanno consegnato delle borsine e un volantino con le indicazioni dei prodotti che le persone potevano donare con la loro spesa.

Sono stati raccolti 15 quintali di generi alimentari: pasta, riso, olio, biscotti, passata, zucchero, legumi e tanto altro. Ringraziamo quanti



Foto di Gabriella Bellan

hanno contribuito con la loro generosità e disponibilità a questa raccolta che permetterà al Gruppo delle Vincenziane la gestione dei casi in difficoltà della comunità. “Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore”. Papa Francesco

RIFLESSIONI DI QUEST'ANNO CATECHISTICO

di Fabiana Toso e Stefano Sparapan

Non possiamo dire che sia stato un anno facile, tanti i problemi da affrontare, tante le sfide da cogliere, tante le fatiche, possiamo però dire che è stato anche un anno di grazia per la nostra Comunità parrocchiale per i sacramenti celebrati. La festa del perdono per il gruppo dei bambini preparati dai catechisti Carlotta, Samantha, Caterina e Isacco; il sacramento della prima Comunione per il gruppo preparato da Augusta e Martina; ed infine il sacramento della Confermazione per il gruppo dei giovani preparato da Francesca ed Antonio. Dopo queste premesse, la prima cosa che ci sentiamo di esprimere è comunque

il nostro grazie a Dio perché, quando la fatica e lo sconforto cercava di avere la meglio, è sempre arrivata un'idea, un'illuminazione, per andare avanti e trovare nuova forza, segno che lo Spirito Santo è sempre al nostro fianco per sostenerci e incoraggiarci. Ci accompagna la convinzione che saremo capaci di cogliere la realtà, così come essa si presenta,

solo se avremo una maggiore consapevolezza di noi stessi, delle nostre proposte e della qualità delle nostre relazioni. La relazione è la base per la nascita e la crescita di una comunità che nel suo convivere trae infinite occasioni di sviluppo e di miglioramento. La comunità quindi, nella sua totalità, attraverso il suo agire e pensare è responsabile di ciò che testimonia ai più giovani che, per la loro età, devono ancora costruire una loro identità e una scala di valori.

In questo compito di testimoni attivi nessuno deve sentirsi esentato, ma tutti siamo chiamati in causa, tutti dobbiamo dare il nostro contributo, ognuno come può, secondo il proprio carisma, il proprio talento e la propria disponibilità, mai come soggetto singolo e isolato, ma sempre come membra di uno stesso corpo che si muove e agisce verso il bene di tutti.

Confronto e diversità di opinioni, che tanto hanno caratterizzato il rapporto con le famiglie in questo anno catechistico, se vissuti con reciproca fiducia e all'insegna della crescita e del miglioramento, non sono ostacoli, ma diventano occasioni perché ognuno contribuisca a creare una Comunità più solidale, forte e coesa, più fraterna e aperta alla diversità e al volto dell'altro e più capace di accompagnare i ragazzi nella crescita sia sociale che spirituale. Proprio per questo ogni proposta di iniziazione cristiana non deve essere fatta in prospettiva di far arrivare i ragazzi al traguardo del sacramento fine a sé stesso, ma deve toccare la vita e la quotidianità di ognuno e, attraverso l'annuncio di Gesù, deve poter coinvolgere e accompagnare il ragazzo nella crescita.

La Condivisione e il Servizio sono e devono essere sempre all'insegna del dono e della gratuità mai mossi da un calcolo individuale, ma frutto dell'amore fraterno che è espressione dell'amore di Dio, ma è necessario avere costanza e perseveranza nel donarsi, nel

camminare insieme, nel condividere gioie e fatiche, perché non prenda il sopravvento l'io discapito del noi, la convenienza e il calcolo a discapito della gratuità del dono, il chiudersi nel proprio giardino anziché provare a seminare un po' oltre accettando il rischio di non trovare un terreno fertile e accogliente.

Il coraggio e la fatica della perseveranza, lascia poi spazio alla gioia, quella gioia che è sempre frutto dello Spirito, una gioia che supera fragili emotività e che nasce come dono dal profondo della verità di noi stessi. La perseveranza come espressione di un volontarismo a tutti i costi, rischia di contraddire il senso profondo dell'impegno e portare alla deviazione di qualsiasi visione e proposta educativa.

La gioia, come ci ricorda Papa Francesco, accompagna sempre l'annuncio del vangelo e ne caratterizza la verità del messaggio.

Alla luce di queste considerazioni siamo consapevoli che tante saranno le gioie e altrettante

le sfide che ci presenterà il prossimo anno catechistico, ma se tutti sapremo accoglierle con coraggio e fiducia, in un dialogo fraterno e aperto, affidandoci allo Spirito Santo affinché continui a guidare il nostro cuore e illuminare il nostro agire, ognuno di noi potrà sperimentare la gioia di sentirsi parte e di contribuire alla crescita della nostra Comunità.

Buone vacanze!



Foto di Mirian Pozzato

ANIMAZIONE ESTIVA DEL CRG

Dal 3 al 28 luglio 2023
dalle 7:30 alle 13:30

Dalla prima elementare già frequentata

Vi aspetta un viaggio insieme ai Simpson

per conoscere tanti nuovi amici!!

Quote
Costo tesseramento: 5€
Costo a settimana: 40€

Attività in spazi aperti:
GITE
INCONTRI CON OSPITI
SPORT
LABORATORI
MUSICA
& molto altro!!

Info e iscrizioni
Iscrizioni aperte **sabato 10 giugno** durante la festa di inizio estate in CRG e i **sabati 17/06, 24/06, 01/07** dalle 09:00 alle 12:00 presso il CRG

PELLEGRINAGGIO AL SANTO DI PADOVA 2023

di Assunta De Paoli

Martedì 6 giugno un gruppo di cinquanta persone di Villadose, Cambio e Canale sono andati in pellegrinaggio alla basilica di Sant'Antonio di Padova. Ad accompagnarci quest'anno è stato don Emanuele, il nuovo parroco. Il pellegrinaggio è stato organizzato dal Gruppo preghiera di Villadose e a loro va tutto il nostro ringraziamento. Il pellegrinaggio si è svolto in due momenti e in due luoghi diversi. Prima di arrivare al Santo abbiamo fatto una sosta nel convento dei frati Cappuccini a Padova, da San Leopoldo.

Una visita breve ma molto bella dove c'è stata la possibilità di vedere alcuni luoghi in particolare il confessionale di San Leopoldo e l'urna che custodisce il suo corpo.

Qualcuno ha sostato in silenzio davanti a questi luoghi per una preghiera personale.

Abbiamo poi proseguito per la Basilica del Santo. Di-

verse persone si sono accostate al sacramento della Confessione prima della celebrazione Eucaristica, altre

hanno visitato la Cappella delle Reliquie altre si sono fermate a recitare il Rosario. Alle 18.00 è iniziata la concelebrazione Eucaristica presieduta dal nostro vescovo Pierantonio e da tanti sacerdoti della nostra diocesi. È stato molto bello vedere tutti questi sacerdoti celebrare l'Eucarestia insieme al proprio vescovo.

Ricordo ancora qualche pensiero dell'omelia del vescovo che accennava all'umiltà, alla preghiera e alla solidarietà

sull'esempio di Sant'Antonio. Terminata la celebrazione siamo tornati a Villadose dove poi chi voleva ha potuto fermarsi per un momento di convivialità cogliendo l'occasione anche di raccontare le proprie emozioni vissute in questo pellegrinaggio.

Ringraziamo di cuore coloro che hanno organizzato e anche don Emanuele che ci ha accompagnato.



Foto di Flavia Franzina

Il tuo 5x1000 all'AGESCI!

Grazie al tuo 5x1000 all'AGESCI, contribuisce a sostenere le attività di tutti i Gruppi, perché le risorse che vengono raccolte saranno interamente ridistribuite alle singole Regioni, quindi ogni scelta in più fatta in sede di dichiarazione dei redditi, significa maggiori risorse per le attività del territorio, per tutti.

Se sei scout, lo testimoni ogni giorno, nelle scelte e nelle azioni quotidiane.

Se sei scout, si vede.

Non lasciare vuota la casella, scrivi il nostro codice fiscale 80183350588 e invita la tua famiglia, i tuoi amici e i conoscenti a fare altrettanto.

#SeSeiScoutSivede

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Hanno ricevuto il Santo Battesimo

4.6- Margot Mantoan di Samantha Mantoan e Mirco Luca Mantoan

17.6- Elia Rossin di Monica Piva e Davide Rossin

Si sono uniti in Matrimonio

24.6- Francesca Dainese e Davide Tasinato

25.6- Sheyla Palugan e Stefano Bedendo

Riposano sotto la Croce

05.6- Antonio Corazza di anni 75

16.6- Antonietta Braghin ved. Roccatello di anni 85

17.6- Vittoria Bertoli ved. Cecchetto di anni 95

26.6- Giuseppina Manzon ved. Florindo di anni 97

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 250

NN varie per la Chiesa: € 65

Gruppo fioretto chiesa dei Caduti: € 130

Gruppo fioretto Rosi Baldo: € 140

Abbonamento Araldo: € 135

Cambio

Gruppo Fioretto: € 40.81



ricordo di Don Lino Brazzo

n. 8 Febbraio 1934 m. 9 Luglio 2013

*"Non piangete la mia assenza,
sono beato in Dio e prego per voi.
Io vi amerò dal cielo.
Come vi ho amato sulla terra»
(Requiem)*

CALENDARIO

LUGLIO

2- XIII Domenica del Tempo Ordinario
3- San Tommaso, Apostolo Inizia l'animazione estiva in CRG
6- S. Maria Chiara Nanetti, vergine e martire
9- XIV Domenica del Tempo Ordinario
11- San Benedetto abate, Patrono d'Europa
15- San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa
17- XV Domenica del tempo Ordinario
20- Sant'Apollinare, vescovo e martire, patrono secondario della Diocesi
22- S. Maria Maddalena
23- XVII Domenica del Tempo Ordinario
25- S. Giacomo, apostolo
26- Santi Gioacchino ed Anna, genitori della Beata Vergine Maria
28- ore 21: Festa finale animazione in Crg
29- S. Marta, Maria e Lazzaro
30- XVII Domenica del tempo Ordinario

DALLA SAN VINCENZO

La famiglia Fanchini in memoria dei suoi cari Guerrino, Carlo, Roberto, Giovanni e Arcidalia, offre alla San Vincenzo € 150 che sentitamente ringrazia.



5x1000 a favore del
C.R.G.



Per devolvere il cinquemila al CRG basta apporre la propria firma e riportare il codice fiscale del CRG:
00166490292 nella denuncia dei redditi

GRAZIE

Se fare un gesto d'amore
ti fa sentire bene,
con la tua firma puoi farne
migliaia

Scopri come firmare su www.8xmille.it



AGOSTO

1-2- Perdon d'Assisi: dalle ore 12 del 1° agosto a tutto il 2 nelle Chiese parrocchiali e francescane si può ricevere il dono dell'Indulgenza della Porziuncola o Perdon d'Assisi
4- S. Giovanni Maria Vianney, presbitero
6- Trasfigurazione del Signore
7- Lunedì della XVIII settimana del Tempo Ordinario
8- San Domenico, presbitero
9- S. Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, Patrona d'Europa
10- S. Lorenzo, diacono e martire
11- S. Chiara, vergine
12- XIX Domenica del tempo Ordinario
14- San Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire
15- Assunzione della Beata Vergine Maria – Solennità
20- XX Domenica del tempo Ordinario
22- B. Vergine Maria, regina
24- S. Bartolomeo, apostolo ore 19: S. Messa Chiesetta dei Caduti
27- XXI Domenica del Tempo Ordinario
28- Sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa

ONORANZE FUNEBRI SAN LEONARDO

di Cappello Enrico

Tel. 0425.405823
24h/24 festivi compresi

Via Liona, 1 - 45010 Villadose (RO)
<https://www.asmonoranzefunebri.it>



**Iride Dinarello
in Gregnanin**
n. 14.1.1932
m. 10.1.2011



Giocondo Gregnanin
n. 23.10.1927
m. 27.2.2012



**Natascia Frigato
in Barolo**
n. 15.6.1973
m. 25.7.2019